



COMUNICATO STAMPA

**FARMACI EQUIVALENTI E SOSTITUIBILITA'
E' L'OCCASIONE PERCHE' IL
MEDICO SI RIAPPROPRI DELLE
PROPRIE PRESCRIZIONI, IN
SCIENZA E COSCIENZA, PER IL
BENE DEL MALATO.**

La non sostituibilità di un farmaco può diventare una grande opportunità per la classe medica e per i pazienti.

Roma, 6 febbraio 2012- **Angelo Testa**, leader del Sindacato Autonomo, <L'indicazione che diamo ai nostri iscritti è quella di riappropriarci dell'atto medico della prescrizione dei farmaci risolvendo tutte quelle storture del sistema che come sindacato avevamo segnalato puntualmente. In un comunicato stampa nazionale del 13 ottobre dello scorso anno, quindi in tempi non sospetti Snamì denunciava ..PROBLEMI E CAOS CON I FARMACI EQUIVALENTI ...

Sono molto perplesso > aggiunge **Nicola Grimaldi**, Presidente dello Snamì Abruzzo, nel vedere proporre ai miei assistiti "marche" di farmaci generici assolutamente sconosciute, magari ottime, ma sconosciute. Non vorrei che gli "sconti" e non l'efficacia abbiano un' importanza prevalente.>

Aggiunge **Giuseppe Biondo**, Presidente di Snamì Sicilia, <Non demonizzo gli equivalenti e riconosco loro il grande vantaggio di aver permesso la riduzione del prezzo dei farmaci. Sono consapevole della necessità di risparmio per ogni singolo cittadino e per la società intera e quindi per terapie croniche. Dove posso verificarne l'efficacia nel tempo e valutare gli effetti collaterali, propongo io stesso l'uso dei generici. Il problema è quando il paziente riceve ogni mese una marca diversa del farmaco, con compresse spesso di differenti dimensione e scatoletta di un colore diverso. Soprattutto per gli anziani nascono degli equivoci con conseguenti errori nella corretta assunzione delle terapie, effetti



collaterali o scarso controllo della malattia, con conseguente grave danno per la salute. Continua il leader dello Snamì < L'opportunità che abbiamo come classe medica è quella di rinforzare il percorso che **deve essere sempre il medico a decidere** nel dovere etico di anteporre a tutto la salute del malato e che la sua prescrizione non deve essere manipolata o modificata da nessuno. **La dicitura "non sostituibile" andrebbe usata nella ricetta sia che si tratti di un farmaco di marca che di un equivalente generico.**

Quindi il medico deve garantire agli assistiti le cure più efficaci e sicure, tutelando gli assistiti e se stesso, da possibili sostituzioni di farmaci che non garantiscano effettiva bioequivalenza e qualità.>

Già nei giorni scorsi lo Snamì aveva evidenziato il fatto che l'unica motivazione del decreto era il "minor prezzo" e della responsabilità del medico personale e morale verso i pazienti per gli eventuali effetti collaterali derivanti dagli eccipienti e da una diversa formulazione di un farmaco equivalente rispetto all'originale.

<Purtroppo avevamo ragione che il sistema aveva troppe falle e zone d'ombra> conclude Testa. <Ci arrivano segnalazioni quotidiane da tutta Italia da parte di Medici di Medicina Generale come parecchie farmacie siano sprovviste di farmaci generici che noi indichiamo come "non sostituibili" perché per quel paziente ci sia una continuità della stessa terapia anche se equivalente generica. Allora che si autorizzi a vendere chi può farlo su tutto il territorio nazionale ed abbia sufficienti scorte. Ciò farebbe scomparire gli improvvisati dell'ultimo momento e le allettanti offerte con gli sconti da "saldi di fine stagione.">

E lo Snamì, tramite il suo Presidente Nazionale, chiede un incontro urgente con i rappresentanti dei farmacisti.

addetto stampa nazionale

Dott. Domenico Salvago tel. 3481403926-tel.3393608000

addezzostampanazionale@snamì.org

domenicosalvago@libero.it